



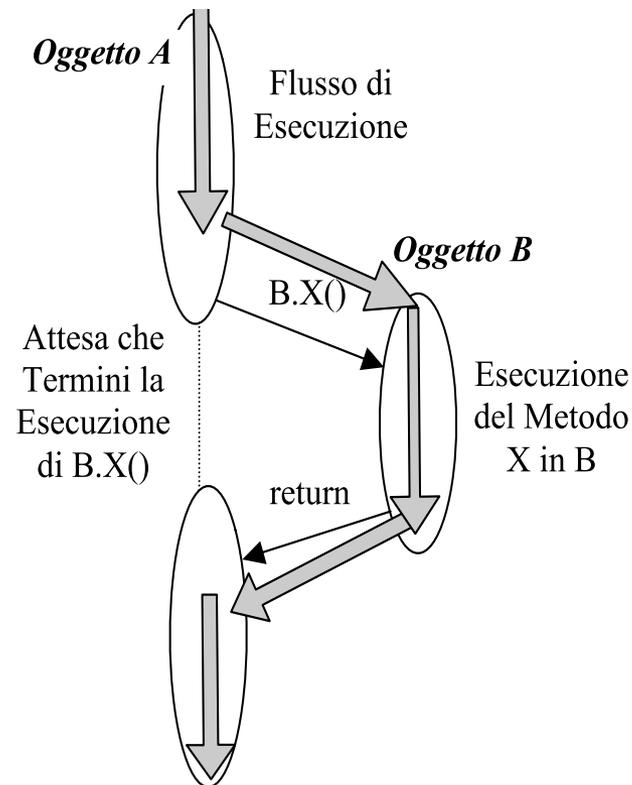
# Thread in Java

- **Thread** = flusso di esecuzione indipendente nel codice del programma
- Come si può realizzare il concetto di Thread in Java?
- Seguendo la filosofia OO: sono oggetti particolari ai quali si richiede un servizio (chiamato `start()`) corrispondente al lancio di una attività, di un thread
- MA: non si aspetta che il servizio termini, esso procede in concorrenza a chi lo ha richiesto

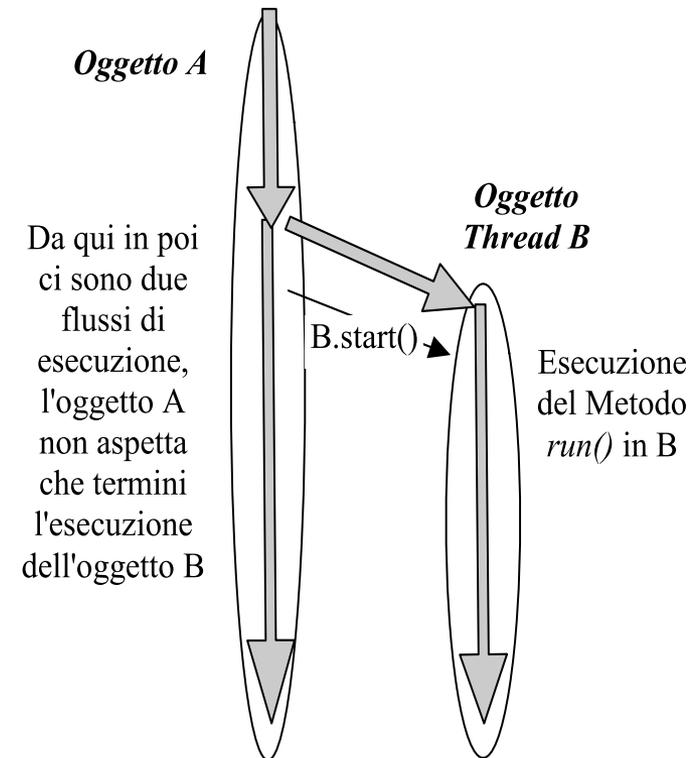


# Richiesta di servizio

- Normale richiesta di servizio



- Richiesta di servizio start() a un thread





# La classe Thread

- La classe Thread è la base per la gestione dei thread in Java
- Essa comprende metodi per attivare, fermare, sospendere, riprendere, attendere thread, per controllarne la priorità, lo scheduling, etc
- Creazione di un thread → normale creazione di un oggetto di classe Thread o derivate



# Definire ed eseguire un thread

- Il corpo del thread è costituito dal metodo `run()`
- Quindi, per definire una nuova classe di thread si deve:
  - definire una propria sottoclasse di `Thread` che ridefinisca opportunamente il metodo `run()`
- Per creare un nuovo oggetto thread si dovrà quindi:
  - creare una istanza della sottoclasse di `Thread`
- Per far partire il nuovo thread (cioè l'esecuzione del suo metodo `run()`) basta poi invocare su di esso il metodo `start()`



# Esempio di thread



Scaricare Esercitazione8-es1 dal server SVN



## Esempio di thread 2



Scaricare Esercitazione8-es2 dal server SVN



# L'interfaccia Runnable

- Il metodo `run()` dei `Thread` è anche dichiarato nella interfaccia `Runnable`. Quindi, come metodo alternativo per definire dei thread si può:
  - definire una propria classe che implementi l'interfaccia `Runnable`
  - in questa classe, implementare il metodo `run()`
  
- Questa via è più flessibile (rispetto all'ereditare dalla classe `Thread`), in quanto consente di definire classi di thread che non siano per forza sottoclassi di `Thread` ma che siano sottoclassi di altre classi

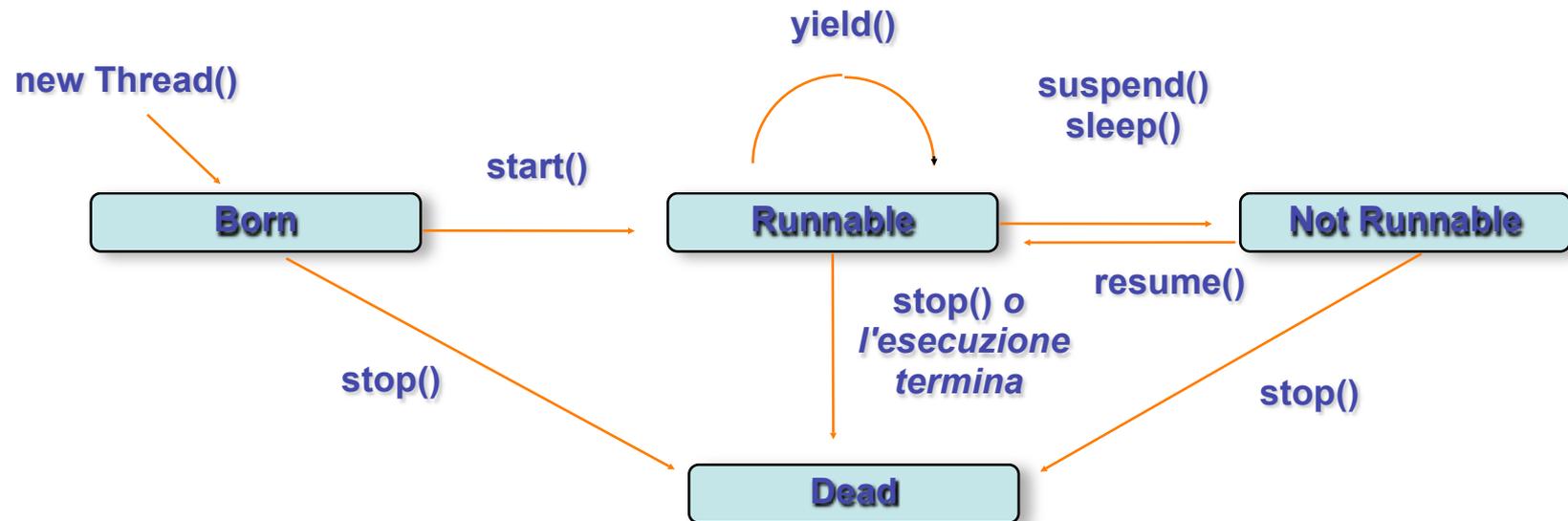


# Creare thread con Runnable

- Per creare e usare un thread bisogna:
  - prima creare una istanza della propria classe (che implementa l'interfaccia Runnable)
  - poi creare una istanza di Thread a partire da tale oggetto



# Stato di un thread





# Metodi

## Metodi di Thread

- `public void start()`
- `public void run()`
- `public void stop()`
- `public String getName()`
- `public void setName(String)`
- `public void sleep(long)`
- `public void suspend()`
- `public void resume()`
- `public void yield()`

## Interfaccia di Runnable

- `public void run()`



# start() e stop()

- start() inizia l'esecuzione dopo la necessaria inizializzazione
  - invoca run() (o meglio la JVM invoca run() in un altro thread Java, facendo partire di fatto la vita del thread)
- stop() termina l'esecuzione del thread (lancia una eccezione ThreadDeath() alla vittima!!) se si ha il privilegio per farlo.



# getName() e setName()

- Gestione del nome del thread
- Ogni Thread ha sempre associato un nome (**non necessariamente univoco!**), corrispondente a una stringa, che o viene assegnato di default dal sistema o viene assegnato dall'utente in fase di inizializzazione!
- Per ottenere il nome del thread corrente:

```
Thread.currentThread().getName();
```



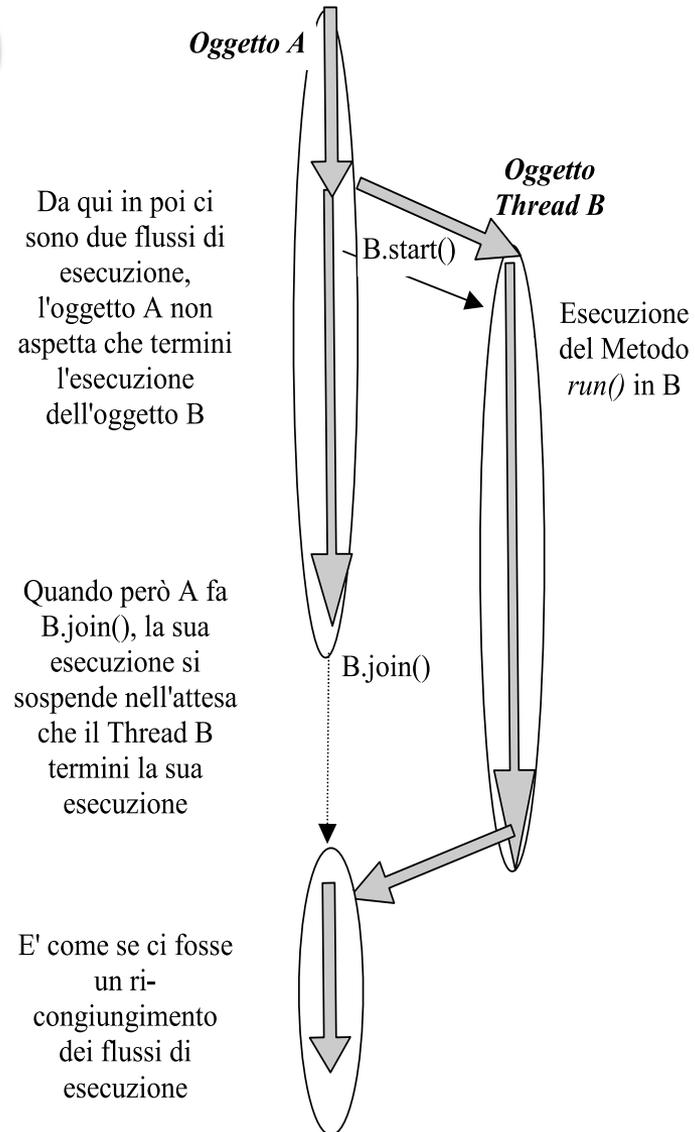
# sleep(), suspend() e resume()

- I primi due metodi portano il thread nello stato not runnable
- sleep() per un periodo di tempo prefissato
- suspend() sospende un thread
- resume() risveglia un thread sospeso da suspend(), portandolo nello stato runnable



# Join()

- Si può decidere di aspettare che termini l'esecuzione di un thread
- Per fare questo, bisogna invocare l'operazione `join()` sul thread che si intende aspettare





# Esempio di join()

- Il programma principale genera un thread e gli passa un riferimento ad un oggetto StringBuffer
- Il thread scrive nello StringBuffer la data corrente
- Il programma principale aspetta che il thread finisca e poi stampa il valore dello StringBuffer



# Esempio di join



Scaricare Esercitazione8-es3 dal server SVN



## Note sull'esempio

- L'attesa di `join()` potrebbe essere interrotta da un'eccezione
  - necessità di catturare l'eccezione tramite il costrutto `try/catch` (si veda più avanti)
  - necessità analoghe per il metodo `sleep()`
- Se non avessimo usato `join()`, come sarebbe stato il risultato dell'esecuzione?



# Costrutto synchronized

- In Java si può garantire l'accesso in mutua esclusione a una istanza, proteggendo il metodo o la sezione di codice critica tramite la keyword synchronized:
  - a livello di metodo
  - a livello di blocco di codice



# Metodi

## 1. Metodo sincronizzato:

```
public synchronized void conta() {...}
```

- Solo un thread alla volta può eseguire questo metodo sullo stesso oggetto

## 2. Blocco di codice sincronizzato:

```
synchronized(object) {...}
```

- Solo un thread alla volta può eseguire la parte di codice protetta sull'oggetto object (che può essere this)



# Wait e notify

- Java mette a disposizione due metodi (di Object) per la sospensione e il risveglio dei thread
- **wait()** (→ wait in pseudo pascal)
  - Sospende il thread che lo invoca su una coda associata all'oggetto sul quale il metodo è invocato
- **notify()** (→ signal in pseudo pascal) e **notifyAll()**
  - Risveglia il primo thread (o tutti se notifyAll()) sospeso sulla coda dell'oggetto su cui viene invocato il metodo
- **NB: wait() e notify() possono essere invocati soltanto all'interno di un metodo o blocco synchronized**



# Esempio con wait e() notify()



Scaricare Esercitazione8-es4 dal server SVN